



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 143 del 29 dicembre 2023

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dello 0,1% a decorrere dal 01/01/2024.*

L'anno duemilaventitré, il giorno 29 del mese di dicembre, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **SECONDA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO			
MANFREDI Gaetano	P		
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	Assente
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
3) ANDREOZZI Rosario	P	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
4) BASSOLINO Antonio	P	24) MADONNA Salvatore	Assente
5) BORRELLI Rosaria	P	25) MAISTO Anna Maria	P
6) BORRIELLO Ciro	P	26) MARESCA Catello	Assente
7) BRESCIA Domenico	P	27) MIGLIACCIO Carlo	Assente
8) CARBONE Luigi	P	28) MINOPOLI Roberto	Assente
9) CECERE Claudio	P	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	P	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	P
11) CLEMENTE Alessandra	P	31) PALUMBO Rosario	P
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	P	33) RISPOLI Gennaro	P
14) D'ANGELO Sergio	Assente	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello	Assente	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro	P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale	P	37) SAVASTANO Iris	P
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	P
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di seconda convocazione ed in prosieguo di seduta.

Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

Risulta presente in aula il Dirigente dell'Area Entrate, dott.ssa Paola Sabadin, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 474 del 07/12/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dello 0,1% a decorrere dal 01/01/2024.*

Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio che, con verbale n. 224 del 27/12/2023, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale, nonché al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2023/1026056 del 15/12/2023, dichiara di non dover esprimere alcun parere in merito.

La Presidente cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per l'illustrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta spiega che la Deliberazione, da approvare entro il 31 dicembre 2023, come da cronoprogramma allegato al "Patto per Napoli", dispone la seconda applicazione dell'aumento dell'aliquota comunale Irpef dello 0,1%, dopo il primo incremento di pari percentuale disposto l'anno precedente. Ricorda che la citata aliquota nel Comune di Napoli era allo 0,8%, tuttavia gli accordi raggiunti tra l'Ente ed il Governo nazionale, contenuti nel "Patto per Napoli" e previsti nella legge di Bilancio 2022, hanno impegnato il Comune a realizzare l'incremento dell'addizionale comunale Irpef dello 0,1% a decorrere dal 2023 e di ulteriore 0,1% a decorrere dal 2024. Conferma anche per questa seconda applicazione l'esenzione dall'aumento per i redditi più bassi fino a 12.000 euro, come richiesto per la prima applicazione dell'anno precedente dal Consiglio Comunale. Comunica che l'aumento determinerà per l'Ente un incremento previsto delle entrate riscosse pari a 15.600.000,00 euro. Riferisce nel dettaglio le proiezioni dell'incidenza delle quote di aumento dell'Irpef per le diverse fasce di reddito.

La Presidente dichiara aperta la discussione e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Guangi ricorda quando, all'atto di insediamento di questo Consiglio e di questa Giunta, si parlava di danni irreparabili che la Giunta De Magistris aveva creato alla Città e la Giunta Manfredi annunciava che avrebbe sicuramente fatto meglio. Si rivolge all'Assessore Pier Paolo Baretta affermando che la Deliberazione in oggetto rappresenta l'ennesimo momento negativo per la Città, dopo il primo aumento dell'aliquota Irpef e della Tari, gravando nuovamente sui cittadini napoletani. Ritiene necessario che la Città tutta, i cittadini, anche tra i sostenitori alle elezioni del Sindaco Manfredi, e le associazioni, tutti quelli che da anni soffrono e versano in condizioni critiche, sappia che questa Amministrazione sta innalzando le tasse. Annuncia la presentazione di una Mozione di accompagnamento alla Deliberazione, con la quale si chiede di posticipare l'aumento dell'addizionale all'aliquota Irpef al 2025, perché, ritiene che in un momento di crisi come quello attuale che attanaglia l'intero Paese, non è possibile continuare ad infliggere tasse ai cittadini napoletani. Auspica un voto contrario dell'intero Consiglio Comunale alla Deliberazione, che egli considera poco attenta ai problemi della Città, ai cittadini ed agli elettori della maggioranza.

Entra in aula la Consigliere Clemente (presenti n. 29).

Il Consigliere Fucito rappresenta di comprendere che il Consigliere Guangi faccia politica e la faccia da Consigliere di Minoranza, tuttavia, ritiene opportuno che non arrivi alla Città un messaggio distorto. Invita a considerare lo stato in cui versava il Comune fino a qualche anno prima, sommerso da circa 5 miliardi di euro di debiti, quindi sull'orlo del fallimento, ritenendolo il frutto della mala gestione delle precedenti Amministrazioni, con aziende ed imprese non più disposte a collaborare e che tutt'oggi esprimono perplessità, contribuendo a ritardare diversi interventi per rendere Napoli una città migliore e più vivibile. Afferma che il Sindaco Manfredi, dal giorno del suo insediamento, si è risvoltato le maniche, mettendosi a lavoro ed assumendo impegni, come quelli previsti nel "Patto per Napoli", con i quali, grazie all'immissione nelle casse comunali di nuove risorse, si è garantito un minimo di agibilità. Crede che l'aumento dell'addizionale Irpef dello 0,1% sia un atto doveroso, perché derivante da impegni assunti, che non rappresenta una mera fuoriuscita di denaro dalle tasche dei contribuenti, ma un investimento per la Città. Evidenzia l'innalzamento della soglia di esenzione dall'aumento della quota per i redditi inferiori a 12.000 euro e che l'incremento pro capite per i redditi superiori a 40.000 euro tra i 3 euro ed i 7 euro. Condivide il dato del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha stimato in 20.325,70 euro il reddito da lavoro medio nel Comune di Napoli con riferimento alla dichiarazione dei redditi 2022, quindi sull'imponibile fiscale 2021, per cui evidenzia che in Città il reddito medio è inferiore a 40.000 euro, determinando così l'aumento dell'aliquota una bassa incidenza percentuale. Comprende la posizione delle Minoranze ed il loro tentativo di sottolineare l'aumento delle tasse da parte dell'Amministrazione, ma ritiene che, da una visuale diversa: quella di creare una città europea e al passo con i tempi, si vedrà in questo incremento un piccolissimo aumento che colpirà le fasce medio alte, ma costituirà un investimento nei confronti della Città e, quindi, non un esborso economico, ma un investimento per consegnare ai nostri figli una città migliore.

Entra in aula la Consigliera D'Angelo Bianca Maria (presenti n. 30).

Il Consigliere Acampora ritiene che la Deliberazione sarebbe dovuta essere approvata addirittura l'anno scorso, perché già prima delle elezioni a tutti i candidati erano note le condizioni critiche in cui versavano le casse comunali, le quali avrebbero richiesto sacrifici per risolvere errori e problemi creati da altre Amministrazioni e che hanno generato circa 5 miliardi di euro di debiti. Afferma che, a fronte di una situazione così grave, era necessario scegliere la strada da percorrere, ritenendo più agevole quella del fallimento, ma con la conseguenza di mandare in strada dipendenti delle Partecipate, di non pagare i creditori, di peggiorare le condizioni di tante persone, famiglie, aziende e servizi amministrativi. Spiega che con il "Patto per Napoli" è stato ritenuto opportuno evitare il fallimento, accedendo a risorse nuove e rigenerando le casse del Comune di Napoli, il che, come tutti i finanziamenti, comporta atti consequenziali, e l'aumento dell'aliquota Irpef dello 0,1% rappresenta uno di essi, senza tuttavia incidere in maniera rilevante sulle tasche sui cittadini. Afferma, rivolgendosi all'Amministrazione, ai dirigenti ed ai colleghi Consiglieri, che a tale atto dovuto vada collegata una seria lotta ai grandi evasori della Città, considerando che l'aumento dell'addizionale comunale Irpef determina un sacrificio per coloro che già regolarmente pagano le tasse. Suggerisce di intervenire con una speciale *task force*, affinché si possa subito avviare una riscossione seria e dare un segnale di giustizia a tutti coloro che invece pagano puntualmente. Accetta e considera legittime tutte

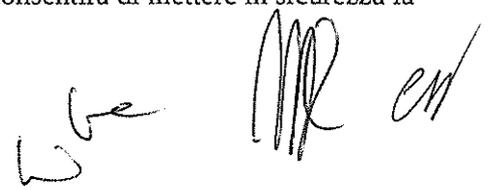
le riflessioni sulla Deliberazione, tuttavia ritiene fondamentale continuare a lavorare con il massimo impegno, con la speranza che nel prossimo Bilancio la situazione possa migliorare. Sostiene che con questo secondo intervento sull'addizionale comunale Irpef, insieme all'ulteriore entrata per le casse comunali derivanti dalle tasse d'imbarco, sarà possibile risollevarla la Città dalle criticità economiche e finanziarie. Ritiene che il risanamento dei conti e la diminuzione del debito consegneranno alle future generazioni ed amministratori una Città migliore rispetto a quella che questa Amministrazione ha ereditato, ed auspica che il 2024 possa essere un anno di risalita economica e finanziaria della Città.

Si allontana dall'aula il Sindaco ed entra il Consigliere Lange Consiglio (presenti n. 30).

Il Consigliere Simeone condivide l'intervento del Consigliere Acampora, tuttavia, afferma che, pur comprendendo lo spirito del relativo contributo, mai avrebbe voluto approvare un atto che deliberasse un aumento delle tasse. Ricorda le condizioni critiche in cui versavano, all'atto dell'insediamento della nuova Amministrazione, le casse comunali, e si domanda cosa sarebbe accaduto se, per il Comune di Napoli, fosse stato dichiarato il dissesto. Ricorda quando il Consigliere Bassolino fu eletto Sindaco di Napoli, all'atto del suo insediamento ereditò una situazione difficile e che, insieme ad un'Amministrazione coerente e che ha avuto coraggio di fare scelte importanti, è riuscito a compiere un vero miracolo, anche con l'aiuto del Governo centrale. Testimonia che, in campagna elettorale, nessun candidato, di qualsiasi schieramento politico, ha sostenuto l'opportunità di dichiarare il dissesto del Comune di Napoli, nella consapevolezza che esso avrebbe determinato il taglio di servizi importanti. Ritiene la Deliberazione in oggetto un ulteriore atto dovuto, per accordi precedenti presi in sede di stipula del "Patto per Napoli". Sostiene che il risanamento delle casse comunali non possa passare solo attraverso l'aumento dell'addizionale comunale Irpef e gli introiti che arriveranno dalla tassa di imbarco. È convinto che il 2024 debba essere l'anno della svolta, a tre anni dall'insediamento della nuova Amministrazione e di questo Consiglio Comunale, e sostiene la necessità che nel nuovo anno si forniscano ai cittadini le risposte ed i miglioramenti concreti, diversamente risulterebbe complesso chiedere loro ulteriori sacrifici. Ritiene che le risposte alla cittadinanza possano venire fornite garantendo il minimo indispensabile che, afferma, ad oggi, purtroppo, non è ancora assicurato, attraverso il miglioramento dei servizi, del trasporto pubblico e della rimozione dei rifiuti. Rende noto che, insieme all'Assessore Edoardo Cosenza, si sta lavorando per migliorare le cose, citando ad esempio il ripristino della Linea 6 della Metropolitana per il 2024, come anche l'apertura delle stazioni metro del Centro Direzionale e del Tribunale. Evidenzia anche la nuova collaborazione per la gestione del patrimonio. Si rivolge all'Amministrazione ed al Sindaco e ritiene che il vero tema sia che le aziende Partecipate devono funzionare, in particolare *ANM*, che deve migliorare il suo servizio. Evidenzia come la stessa società dovrà sostenere ulteriori costi, necessari per l'apertura della Linea 6 e delle altre stazioni, di gestione, di personale, di utenze e per la formazione. È convinto, inoltre che ci sia un tasso di evasione enorme sui mezzi di trasporto. Ritiene, pertanto, che debbano aumentare gli incassi e i servizi e che il management di *ANM* dovrà dimostrare di essere in grado di fornire queste risposte. Con riferimento ad *ASIA*, evidenzia come le risorse derivanti dal pagamento della tassa sui rifiuti vengano incamerati interamente dalla Partecipata, ma senza grandissimi miglioramenti per la pulizia della Città. Con riferimento alle procedure concorsuali, ricorda le ulteriori unità assunte e, per le assunzioni nelle aziende, sostiene la loro l'autonomia e quella dei rispettivi

manager, ritenendo che debbano assumere la responsabilità nel caso di risultati negativi. Cita *ABC* che, afferma, non riesce ad aggiudicarsi importanti finanziamenti per errori tecnici, fortunatamente parzialmente risolti dall'Assessore Edoardo Cosenza. Dichiaro di votare favorevolmente e convintamente la Deliberazione in oggetto, sul presupposto che non conosce altre leve per risanare i conti comunali, ribadendo, tuttavia, la necessità di vedere i risultati di tali operazioni, come anche quelli della futura gestione patrimoniale. Con riferimento alla riscossione, ritiene siano stati fatti importanti passi avanti, tuttavia, auspica maggior impegno anche perché sul tema il Consiglio Comunale ha fatto delle scelte importanti. Specifica che sono partite 300.000 cartelle per la riscossione di tributi non pagati ed evidenzia che alcuni cittadini, pur avendo regolarmente pagato, ne hanno ricevute, per cui chiede maggior attenzione a tutela dei cittadini onesti - diversamente obbligati a rivolgersi a CAF ed avvocati, con tempi particolarmente lunghi, in caso di cartelle esattoriali illegittime - affinché gli errori possano essere risolti in pochissimo tempo, senza complicare loro la vita. Precisa che il suo consenso alla Deliberazione è un atto di fiducia che fa all'Amministrazione, al Sindaco ed alle sue scelte politiche, che condivide, perché, ripete, non v'è altra soluzione oltre al dissesto finanziario. Comprende che gli organi di stampa e le opposizioni esercitano il loro ruolo, tuttavia invita loro a trovare una soluzione alternativa a quella prospettata dall'Amministrazione e sottoposta in questa sede alla discussione del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Andreozzi dichiara di condividere l'intervento del Consigliere Simeone ed afferma che è sempre difficile votare in Consiglio Comunale ed approvare un provvedimento che chiede un ulteriore sforzo economico ai cittadini, anche se per le fasce più deboli si tratta di un piccolo aumento, soprattutto in momenti storici particolari come quello attuale. Tuttavia, evidenzia come le conseguenze di un dissesto finanziario siano particolarmente gravi e cita l'esperienza del Consigliere Bassolino quando eletto per la prima volta a Sindaco, dovette affrontare una situazione economica e finanziaria drammatica. Ipotizza le conseguenze di un eventuale dissesto per i creditori insoluti e la chiusura di aziende cittadine. Ricorda l'esperienza della passata Amministrazione, evidenziando la sostanziale situazione di dissesto con una Città in condizioni economiche e finanziarie critiche. Afferma di aver assunto, durante la sua precedente esperienza politica in Consiglio Comunale, importanti responsabilità, allorquando le casse del Comune erano assolutamente prive di risorse da poter spendere ed investire, e richiama gli elevati interessi sugli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità che non hanno fatto altro che aumentare il debito. Evidenzia come, invece, il "Patto per Napoli" abbia consentito alle casse comunali un certo agio per poter avviare pratiche per il risanamento dei debiti. Sostiene che l'accordo con il Governo nazionale abbia dato un impulso per risollevare le sorti economiche del Comune, per poter dare respiro alle generazioni future, tuttavia afferma che l'attuale Governo, con l'approvazione delle leggi finanziarie anno per anno, remi in senso contrario, scaricando le responsabilità ed i debiti a quanti verranno successivamente. È convinto che le responsabilità ci sono, in particolare per chi ha costruito il debito, perché in passato i crediti vantati dall'Amministrazione si inserivano in Bilancio e la spesa avveniva in maniera serena, nella consapevolezza che i titoli attivi sarebbero stati poi riscossi, fenomeno che, purtroppo, non è poi avvenuto, con il conseguenziale aumento del debito. Dichiaro che anche per la Deliberazione in oggetto il Consiglio si assume un'ulteriore responsabilità, tuttavia, ritiene che il provvedimento consentirà di mettere in sicurezza la

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature and the letters 'ed'.

Città, considerando che già con gli introiti della tassa di imbarco aeroportuale, per la quale è stato respinto il ricorso presentato dalla GESAC e con l'aumento dell'addizionale IRPEF il Comune potrà garantire la copertura del "quarto" delle risorse da assicurare a carico del Comune, previsto dal Patto per Napoli. Afferma che in questo modo non sarà più necessario vendere frettolosamente beni immobili per il risanamento dei conti, beni che, invece, ritiene potranno essere valorizzati e messi a reddito, senza dismissioni, recuperando spazi inutilizzati, impraticabili e spesso fatiscenti, restituendoli alla collettività e costruendo una Città migliore, alienando solo quelli che costituiscono un mero peso per l'Ente e ricavandone risorse per fornire maggiori servizi. Sostiene che una delle sfide tanto attese è verificare i risultati che otterrà la società *Municipia*, la quale avrà tra l'altro il compito di allargare la base imponibile dei contribuenti, ad oggi pari a solo il 38%, con riferimento alla TARI, anche a seguito del profondo aggiornamento delle banche dati, che ha consentito di riorganizzare le informazioni, ma da cui è emersa una diminuzione della base imponibile che ha determinato un aggiornamento delle tariffe, quindi un aumento. Sostiene che le risorse che l'Ente ricaverà da queste maggiori entrate dovranno necessariamente essere destinate al miglioramento dei servizi, diversamente gli aumenti, anche se di minima entità, non potranno essere giustificati. Ritiene che i risultati degli sforzi fatti e gli investimenti progettuali avviati, anche con i fondi PNRR, nei primi due anni di mandato inizieranno ad emergere nel prossimo, anche nelle periferie, tuttavia, invita a non dimenticare le attività, i progetti e le strutture che stanno già producendo i loro risultati soprattutto grazie al Piano strategico di Città Metropolitana del 2019 di circa 98 milioni di euro, e le risorse investite per il rifacimento delle strade cittadine, citando i 24 milioni di euro stanziati dal Comune, i 10 milioni di euro stanziati dalla Città Metropolitana per il Giro D'Italia 2023, i 14 milioni di euro stanziati per le vie di fuga legate al fenomeno del bradisismo, nonché la Deliberazione approvata da questo Consiglio Comunale in data 28/12/2023 per le attività culturali nonché in generale le tante risorse che il Sindaco Manfredi riesce ad intercettare. Ritiene che il trasporto pubblico cittadino sia migliorato, i tempi di attesa sulle fermate della Metropolitana si è ridotto, grazie ai nuovi treni, che precisa essere stati acquistati dalla passata Amministrazione. Ricorda l'importante risultato dell'apertura delle stazioni della Metropolitana del Centro Direzionale e Tribunale e l'ingresso in Città dei bus turistici, pur sostenendo che la sfida per il futuro sarà la costruzione di parcheggi - scambio nelle periferie affinché in Città non entrino più bus e che si riduca il traffico autoveicolare, incentivando l'utilizzo di mezzi pubblici e consentendo l'immissione in circolo dei nuovi mezzi. Crede che per ASIA sia necessario un lavoro importante ed ipotizza la necessità ad inizio anno di una seduta consiliare monotematica sulla questione dei rifiuti affinché tutti, amministratori e cittadini, possano avere contezza di quanto accade e del perché la Tari risulta essere così elevata, evidenziando che l'Ente spende tante risorse per portare altrove i rifiuti per lo smaltimento, quindi suggerisce di creare un impianto di autosmaltimento che consentirebbe di ridurre la tassa, fermo restando la necessità di perseguire il dilagante fenomeno dell'evasione. Comunica che a breve partirà il prossimo studio sul biodigestore, un impianto virtuoso che potrebbe consentire alla Città di Napoli di essere autonoma e recuperare materiali da rimettere sul mercato, senza dover rivolgersi altrove. Spiega che il suo consenso al "Patto per Napoli" deriva dalla necessità di salvare le aziende partecipate, risanare la Città e dare un futuro ai giovani napoletani, dichiarando che nella scelta ipotetica tra licenziare un lavoratore perché l'Amministrazione non riesce a pagarlo e vendere un immobile della stessa sceglierebbe la

seconda possibilità. Ritiene che la Deliberazione in oggetto sia un atto di responsabilità per cui anticipa che il suo Gruppo consiliare la voterà con convinzione, augurandosi che l'Amministrazione utilizzerà tutte le risorse per migliorare i servizi della Città e per dare risposte alle fasce deboli della Città. Precisa che l'esenzione per i redditi più bassi è frutto di un emendamento presentato dal collega di Gruppo Consiliare, Consigliere D'Angelo Sergio, votato da tutto il Consiglio Comunale, ed auspica che per il prossimo anno la fascia di esenzione possa essere innalzata.

Il Consigliere Esposito Gennaro afferma di aver ascoltato con attenzione gli interventi dei colleghi e condivide l'idea per la quale non è piacevole approvare il 29 dicembre una Deliberazione con la quale si aumenta l'addizionale comunale Irpef. Ritiene che tutti sono consapevoli dell'obbligo, assunto con la sottoscrizione del "Patto per Napoli", di recuperare il cosiddetto "quarto" da corrispondere annualmente. Invita ad individuare altre misure che possono essere adottate per intercettare risorse che siano più idonee e non gravare sulla popolazione. Dubita che siano state inoltrate numerose cartelle esattoriali perché ricorda il lavoro svolto personalmente, di concerto con altri colleghi Consiglieri, di ricognizione per l'individuazione dei cosiddetti "grandi evasori", nei cui confronti l'Amministrazione vanta crediti non riscossi per Tari ed Imu. Chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta un aggiornamento in proposito, auspicando che tra enti pubblici, come l'Università Federico II, la Soprintendenza e la Questura, per un rapporto di reciproca collaborazione, si sia giunti ad una transazione, ritenendo che protrarre contenziosi tra enti pubblici rappresenti una distorsione del sistema. Ritiene importante incidere sul fenomeno dell'evasione anche per far capire ai cittadini che il Comune chiede maggiori contributi a coloro che producono, incassano, e, pertanto, devono contribuire alle spese ed ai servizi della Città. Chiede all'Amministrazione di pubblicizzare queste informazioni, far comprendere che c'è un elevato tasso di evasione, nel tentativo di stimolare senso civico. Auspica che per il prossimo anno il cosiddetto "quarto" possa essere rinvenuto attraverso altre misure che non gravino sui cittadini, e pone nuovamente all'attenzione dell'Aula, avendola già proposta, l'opportunità di introdurre la tassa di sbarco, come prevista ad esempio sulle Isole di Capri e Procida nel prossimo previsionale, diversamente preannuncia un emendamento al Bilancio, anche per dimostrare ai cittadini che l'Amministrazione non chiede sempre alla sua popolazione di contribuire e che l'Ente si attiva nel tentativo di gravare sempre meno su di loro. Ricorda come anche il TAR Campania abbia dichiarato la legittimità della richiesta di un contributo economico a quanti arrivano in Città ed usano i beni e servizi. Evidenzia i ritardi, nonostante lo abbia ribadito in diversi interventi precedenti, in relazione alla tassa sugli autobus, anche perché sostiene che se si chiede il pagamento del contributo il Comune deve offrire un servizio. Afferma che l'area parcheggi, anche ANM, a ridosso del Centro Direzionale può ospitare un discreto numero di autobus, potendo far pagare ad essi sia il parcheggio che la tassa, come accade in altre città italiane. Dichiaro il voto favorevole alla Deliberazione da parte del Gruppo consiliare di appartenenza, Manfredi Sindaco, anche se con rammarico, perché si sta chiedendo un ulteriore sforzo ai cittadini, con la speranza però che già per il prossimo anno, con dati economici più vantaggiosi, si possa iniziare ad incrementare i servizi, evitando che la tassazione rimanga tale senza poi migliorare la qualità della vita della Città.

La Consigliera Savastano condivide pienamente gli interventi dei colleghi, Consiglieri Guangi e Simeone, perché afferma che evidenziano una serie di elementi che inducono il Gruppo consiliare Forza Italia a non

sostenere la Deliberazione. Dichiaro di aver presentato una Mozione di accompagnamento alla provvedimento deliberativo che, conclusa la discussione, provvederò ad illustrare. Ribadisce che con l'atto si chiede un ulteriore contributo ai cittadini il quale potrebbe anche essere accettabile e giustificabile in una Città che funziona, ma dopo due anni dall'insediamento di questo Consiglio comunale e questa Amministrazione, ritiene che la popolazione non abbia visto il cambiamento che tanto si aspettava, in termini di servizi, vivibilità, sicurezza, decoro, mobilità, come evidenziato dalla stessa maggioranza. Ricorda come la Deliberazione sia un atto dovuto per ottemperare agli obblighi assunti in sede di sottoscrizione del "Patto per Napoli", ma si chiede se non fosse stato possibile individuare altre misure per coprire questi costi, come l'imposta di soggiorno, i cui introiti sono utilizzati per altre finalità. Ritiene sarebbe stato più opportuno posticipare l'aumento dell'addizionale comunale Irpef al 2025, richiesta oggetto della Mozione depositata e che illustrerà successivamente, mentre nel 2024 si sarebbe proceduto a migliorare i servizi, preparando poi i cittadini al successivo aumento. Chiede all'Assessore le motivazioni per cui non sia possibile ricorrere, invece, agli introiti dell'imposta di soggiorno per assicurare le risorse previste dal Patto.

Il Consigliere Cilenti ritiene particolarmente basso il gettito Irpef a causa del basso numero di impiegati ed aziende che versano sul territorio poiché, con riferimento alle seconde, queste hanno spesso sedi legali al Nord, dove hanno addirittura difficoltà a spendere tutte le risorse che raccolgono. Afferma che è necessario rendersi conto che l'Assessore Pier Paolo Baretta non poteva fare altrimenti e che il Consiglio non può far altro che chiedere che ci sia una rigorosa applicazione, non per l'Irpef perché in quel caso essa è automatica, ma per le altre tassazioni locali, e che ci sia un controllo serio e rigoroso. Sostiene la necessità che la vigilanza venga fatta anche nella spesa e che si sia in grado di dare spiegazioni alla cittadinanza, soprattutto quella delle periferie, spiegando, ad esempio, che quest'anno non sono state installate le illuminazioni natalizie perché le risorse si indirizzano per l'efficientamento di un servizio. Sostiene la necessità di avere certezza sul fatto che tutte le risorse che vengono recuperate e tutte quelle non spese in maniera adeguata vengano poi utilizzate per migliorare i servizi, e ricorda il Question Time con il quale ha posto l'attenzione sulla inopportunità di spendere 500.000,00 euro di fitto passivo per gli uffici di Corso Arnaldo Lucci, quando poi il Comune ha un gran numero di immobili inutilizzati. Chiede all'Assessore Pier Paolo Baretta maggior rigidità della spesa ed un controllo su essa e che vengano correttamente erogati servizi essenziali, in particolare nelle periferie, organizzando un evento ludico in meno ed una pista ciclabile, uno spazio fruibile, una sede comunale, un ufficio, una scuola in più. Ribadisce dunque l'importanza della narrazione per evitare che l'Ente diventi antipaticamente solo un esattore delle tasse, pur essendo convinto che quella intrapresa dall'amministrazione nell'aumento dell'addizionale comunale Irpef fosse l'unica strada percorribile per ottemperare agli obblighi assunti dall'Ente. Ritiene il prossimo un anno importante per capire cosa hanno prodotto gli sforzi dei cittadini. Ritiene opportuno che l'Assessore Pier Paolo Baretta, insieme al Sindaco, individui un percorso virtuoso per una programmazione delle attività per conseguire importanti risultati non nell'immediato, ma in prospettiva. Cita la recente perdita di un sessantacinquenne senza fissa dimora a Ponticelli dovuta al freddo, denunciando l'assenza di interesse, oltre che dei familiari, della collettività intera. Dichiaro il voto positivo alla Deliberazione, ma chiedo all'Assessore un compito di controllo rigoroso e di stimolo per realizzare i servizi necessari per i cittadini.

cn/



Il Consigliere Bassolino rileva l'assenza in Aula del Sindaco e lo invita, dal punto di vista istituzionale e nell'interesse della Città, ad essere più presente in momenti delicati come quello attuale, in cui si determinano scelte importanti. Anticipa la sua astensione al voto sulla Deliberazione in oggetto, pur comprendendo bene che a monte c'è una situazione di predissesto nella quale il Comune già versava prima dell'insediamento di questa Amministrazione. Ricorda come il Comune si sia trovato in una situazione non di predissesto, ma di dissesto formale, condizione che egli, allorquando ha assunto la carica di Sindaco, ha dovuto affrontare. Tuttavia evidenzia che, soprattutto negli anni più duri del dissesto, la sua Amministrazione riuscì a conseguire importanti risultati per la Città. Ricorda la rigidità della legislazione sugli enti in dissesto all'epoca del suo mandato e ricorda come gran parte della sua campagna elettorale fu incentrata sull'importanza della cultura, mentre nella vecchia legislazione sul dissesto le spese per la cultura erano considerate non essenziali. Chiese allora, nel suo primo incontro con il Presidente Ciampi, di suggerire una modifica della normativa perché in una città come Napoli la cultura era ed è la principale risorsa produttiva e civile. Spiega che, nonostante le difficoltà, si riuscì a puntare sulla concretezza, seguendo con rigore il "Programma dei cento giorni" presentato in campagna elettorale, proseguendo poi con successive programmazioni anno per anno. Afferma che alla concretezza è necessario accompagnare un rapporto forte con i cittadini, coinvolgerli nel progetto di ripresa della Città e fagli avvertire la portata degli sforzi da mettere in atto. Ritiene che sia il momento che l'Amministrazione faccia una vera riflessione, rivendicando quanto dovuto, ma aprendosi alle tante cose che non vanno, perseguendo maggior sintonia con il sentimenti dei cittadini, in particolare coloro che hanno sostenuto l'attuale Amministrazione, non dimenticando tutti coloro che non hanno votato affatto, più del 50% degli aventi diritto, vero campanello d'allarme per lo stato di democrazia che risuona non solo a Napoli, ma in tutto il Paese. Ritiene che occorra riprendere un rapporto con tali cittadini. Rappresenta la necessità di un legame del turismo con la qualità e con la cultura e che sia venuto il momento per riflettere anche su un autorevole Assessore alla Cultura che riesca ad utilizzare le competenze che ci sono già e che riesca a parlare con tanti e con tanti ambienti. Si augura che possa essere fatto per l'anno 2024, che ritiene da ogni punto di vista un anno importante per la Città.

Si allontana il Consigliere Sannino (presenti n. 29).

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta richiamando l'intervento del Consigliere Simeone, afferma che la Deliberazione non può essere assimilata a una cambiale, ma rappresenta, piuttosto, una parte di una complessiva polizza di assicurazione sul futuro, la quale, come tutte le assicurazioni, prevede dei costi, finalizzati, tuttavia, a conseguire risultati di lungo periodo. Considera quello messo in campo dai Consiglieri intervenuti, anche con critiche, un atteggiamento complessivamente positivo teso a stabilire il rapporto tra le scelte di oggi e il miglioramento successivo dei servizi ai cittadini nonché della complessiva qualità del vivere in Città. Evidenzia che si tratta di un atteggiamento diverso da quelli per i quali si sostiene che non è necessario pagare le tasse, però bisogna migliorare i servizi. Rappresenta la complessità del quadro in cui si è trovata ad operare l'attuale Amministrazione, con un piano di predissesto che, dal 2013, durerà fino al 2044, un arco temporale lungo che ha alle spalle circa dieci anni nei quali non si è prodotto una riduzione o un



miglioramento, ma un ampliamento del problema, e che la scelta, al momento dell'insediamento, era tra il dissesto o il tentativo di risanamento e progressivo rilancio dei conti comunali, nella consapevolezza della grande difficoltà del percorso. Ritiene che la strategia dell'Amministrazione non possa essere solo contabile e di risparmio perché governare una città grande come Napoli è molto difficile senza spendere, anzi pone l'accento sull'aumento della domanda di spesa perché tutti i soggetti, cittadini, associazioni, enti hanno necessità di vedere il miglioramento dei servizi. Sottolinea che si tratta di un nodo molto complesso da affrontare, il quale ha un suo risvolto contabile, ma è risolvibile solo in un quadro di riferimento generale, vale a dire, attraverso un processo di crescita economica della città. Rappresenta che in tale direzione vi è stata una congiuntura favorevole in relazione all'incremento turistico successivo al periodo della pandemia da COVID – 19, attestato dai dati sui transiti, sia quelli dell'aeroporto sia quelli navali, ma che il tema della crescita economica sia migliorare, capitalizzare, il fenomeno. Con riferimento alla questione posta dal Consigliere Cilenti sul fatto che gran parte delle aziende hanno sedi finanziarie al Nord, precisa che il problema non riguarda solo la sede, ma il fatto che lo sviluppo industriale della Città ha negli anni subito dei rallentamenti per tanti motivi. Ribadisce che l'attività del risparmiare spendendo presuppone una politica contabile ed una politica generale di sviluppo. In proposito, spiega che l'Amministrazione si è mossa in un'ottica complessiva e precisa, separando la questione del debito e del disavanzo, dalla questione della spesa corrente, precisando che questo è il problema quotidiano che la Giunta è chiamata a risolvere. Specifica che il Comune ha un debito formato da risanamento, da disavanzo e da debito finanziario ed esiste un problema di spesa corrente. Per poter tenere separate il debito dalla spesa corrente, precisa che, sul primo, l'Amministrazione è intervenuta con il "Patto per Napoli" e con gli adempimenti conseguenti ad esso, che comportano alcune scelte, tra le quali l'aumento dell'aliquota comunale Irpef. Spiega, con riferimento al cosiddetto "quarto", cioè il 25% delle risorse che mette il Governo, afferma che al Comune è stato richiesto, ma da lui condiviso, di concorrere con una quota parte per la riduzione del disavanzo, mentre il resto delle risorse, una volta assicurato il "quarto" può essere utilizzato dall'Ente. Per questa ragione, ritiene opportuno raggiungere quanto prima tale quota, in modo da avere maggiori risorse per la spesa corrente, la quale, nello schema complessivo, è il risultato delle entrate, quindi della riscossione, non delle risorse erogate dal Governo. Precisa che le risorse statali concorrono in quota parte, quindi non in maniera esaustiva, alla soluzione del piano di disavanzo. Spiega che l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale Irpef è l'unico vero aumento richiesto ai cittadini dal "Patto per Napoli". Tanto poiché la tassa di imbarco incide fondamentalmente sul fenomeno del turismo. Ricorda che nella strategia del risanamento dal debito, ci sono le azioni relative al patrimonio e che la Deliberazione di valorizzazione del patrimonio comunale legata al rapporto con *Invimit* consentirà l'ingresso nelle casse comunali di circa 16 milioni di euro, quindi un primo passo. Ribadisce che quanto prima si metterà in sicurezza il debito attraverso un percorso parallelo, tanto più l'Amministrazione sarà in grado di aumentare la spesa con tutte le risorse aggiuntive in entrata. Ecco perché, spiega, la questione della riscossione, citata da diversi interventi, diventa centrale, perché, i cittadini che pagano regolarmente sono stufi. Sostiene la necessità di rompere lo schema per il quale se i servizi non funzionano allora ci si sente legittimati a non pagare le tasse perché questo porta ad un processo perverso per il quale il cittadino si accontenta dei servizi che non ha e l'Ente si accontenta della sua evasione. Spiega che

ch



L'Amministrazione sta cercando di rovesciare lo schema, ma per far questo ha bisogno dell'aiuto dei cittadini, per cui tema fondamentale per il breve periodo è la lotta all'evasione, allargando la platea dei cittadini che pagano, incamerando ulteriori risorse che consentiranno di accelerare i processi di recupero del debito e del disavanzo, ma anche per la spesa e per l'abbassamento della Tari, infatti afferma che l'allargamento della platea dei contribuenti è direttamente proporzionale all'abbassamento della Tari. Invita a riflettere sull'ipotesi in cui, in questa strategia complessiva, non ci fosse stato il parallelo aiuto del PNRR, che consente di eseguire interventi strutturali in Città senza utilizzare risorse proprie. Riconosce l'aiuto, in diverse occasioni della Città Metropolitana, come gli interventi sulle strade. Ritiene che nel terzo anno di mandato l'obiettivo è decidere quali sono le priorità, quali spese bisogna affrontare. Afferma che è chiaro che la condizione delle strade, dell'igiene, del verde, sono servizi che il cittadino percepisce nella sua quotidianità, tuttavia invita ad avere una visione complessiva che consente di immaginare un percorso di vent'anni, fino al 2044. Sostiene che il suo principale problema in questa fase è fare scelte irreversibili affinché ci sia un cambio di rotta e si intraprenda la strada che consenta veramente di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione si è posta. Spiega che in questo quadro appena descritto si innesta la Deliberazione in esame, una componente del quadro strategico complessivo nel quale dai 2 euro ai 10 euro che si chiedono ai cittadini, in base alla fascia di reddito, si offre il proprio contributo che egli considera più grande rispetto al sacrificio economico richiesto.

Entrano in aula il Sindaco ed il Consigliere Brescia (presenti n. 31).

La Presidente introduce la Mozione a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano sul differimento al 1° gennaio 2025 dell'incremento dell'addizionale comunale Irpef.

La Consiglieria Savastano la illustra e spiega che con essa si chiede al Sindaco ed alla Giunta di prevedere l'incremento dell'aliquota addizionale dell'Irpef a partire dal 1° gennaio 2025 per quanto già detto precedentemente nel suo intervento ed in quello del Consigliere Guangi.

La Presidente, constatata l'assenza di interventi, cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere contrario alla mozione per i motivi illustrati nella replica.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Borrelli, D'Angelo Bianca Maria, Guangi e Bassolino (presenti n. 27).

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con il voto favorevole della Consiglieria Savastano e l'astensione dei Consiglieri Clemente e Lange Consiglio.

La Presidente cede la parola al Consigliere Simeone che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Simeone conferma ancor di più il voto favorevole alla Deliberazione, anche alla luce delle ulteriori precisazioni dell'Assessore Pier Paolo Baretta ad alcune sue considerazioni. Con riferimento alla tassa d'imbarco portuale, con riferimento all'intervento del Consigliere Gennaro Esposito, afferma di aver effettuato verifiche e rilevato che nel porto di Napoli, dei circa 10 milioni di passeggeri annui, circa 8 milioni sono pendolari che utilizzano i servizi di trasporto marittimo pubblico. Ricorda di aver affrontato la questione con l'Assessore Pier Paolo Baretta ma, dagli studi e dalle rilevazioni, è emersa l'inopportunità

della misura per le motivazioni prima esposte. Quindi condivide l'opportunità della tassa d'imbarco ma solo in presenza delle opportune condizioni e numeri confrontandosi con la situazione di altre grandi città turistiche.

Entra in aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 28).

Il Consigliere Esposito Gennaro condivide con i colleghi la sua esperienza sull'isola di Capri, dove ha pagato la tassa di imbarco di 2,5 euro, quindi dichiara che è possibile prevederla anche per Napoli. Ricorda come gli abitanti delle isole che vengono a Napoli già godono di una tariffa agevolata per cui ribadisce la sua convinzione di dover raccogliere le risorse senza gravare sulle tasche dei cittadini napoletani. Afferma che i croceristi non apportano benefici all'economia della Città poiché non spendono nulla, ma, anzi spesso sporcano. Ritiene che la misura andrebbe nella direzione di rendere più comprensibile la Deliberazione in esame, - che il Gruppo Manfredi, ribadisce, voterà convintamente - in quanto, se da una parte si chiede un sacrificio ai cittadini, con altre misure, come quella da lui proposta della tassa di sbarco portuale, si raccoglierebbero risorse senza gravare sulla cittadinanza. Evidenzia che il dissesto di qualche anno fa è diverso dal dissesto che il Comune avrebbe dovuto affrontare a legislazione attuale. Chiede se, dopo tanto impegno che l'Ente sta profondendo, si riuscirà a raggiungere un risultato in grado di aggredire l'importante ammontare del debito, e chiede di valutare la possibilità di avviare colloqui con il Governo nazionale per verificare l'opportunità di ulteriori interventi per non gravare ulteriormente sui cittadini.

Il Consigliere Cilenti considera puntuale la risposta dell'Assessore Pier Paolo Baretta a tutti gli interventi resi, per cui si ritiene fiducioso sulla realizzazione delle attività di controllo e stimolo su certe spese e di indirizzo politico. Ringrazia l'Assessore Pier Paolo Baretta per l'utile chiarimento e ribadisce il voto favorevole alla Deliberazione in oggetto.

Il Consigliere Lange Consiglio esprime rammarico per l'ingresso tardivo in Aula del Sindaco il quale non ha potuto assistere alla lunga discussione sulla Deliberazione. Ritiene che l'aumento delle tasse in questa modalità e quantità, come ultimo atto dell'anno, è un segnale che nessun amministratore vorrebbe dare. Precisa che fin da inizio mandato non sfugge la complessità del percorso che come Città e come Amministrazione si sta affrontando, tuttavia rivendica la possibilità, svolgendo il ruolo assegnato alle minoranze, di votare negativamente alla Deliberazione, contro l'aumento delle tasse, contro una stangata importante ai cittadini napoletani perché alla luce degli interventi, ritiene ci sia lasciati andare ad esercizi anche un po' retorici e poco chiari nei confronti della cittadinanza e dell'interlocuzione con la Città. Trova paradossale sentirsi dire, e confermare dall'Assessore Pier Paolo Baretta, che l'aumento delle tasse procederà in parallelo con il recupero dall'evasione, del cosiddetto "sommerso", di quello che non si riesce a scovare, ma che, afferma, risulta invece evidente e chiaro se ci fosse la reale intenzione di intercettarlo. Ritiene che non si sia realmente maturata la volontà politica di farlo. Afferma che, se da una parte il settore alberghiero gode dei benefici dell'incremento dei turisti e il settore extralberghiero registra numeri importanti quasi per l'intero anno, d'altra parte c'è un numero rilevante di strutture abusive che la fanno da padrone e che l'Amministrazione in due anni non è riuscita a fronteggiare, tranne in casi marginali. Porta ad esempio le occupazioni abusive di suolo pubblico che vengono occasionalmente sanzionate senza che si riesca a incidere sul fenomeno che è davanti agli occhi di tutti. Vorrebbe invertire i termini del ragionamento,



ritenendo che dovrebbe applicare buon senso. Ritiene paradossale la strategia di aumentare le tasse e dichiarare che forse si raggiungerà circa il settanta per cento degli evasori. Dichiarò, per tale motivo, il suo voto contrario alla Deliberazione di aumento delle tasse, tra virgolette, “indiscriminato”.

Il Consigliere Fucito comunica il sostegno convinto del Gruppo consiliare Manfredi Sindaco alla Deliberazione. Richiama i colleghi a non fare demagogia, ma corretta informazione affinché i cittadini siano informati sul fatto che l'operazione nel medio periodo darà i suoi risultati. Comunica che successivamente si incrementerà una campagna di sensibilizzazione affinché i cittadini sappiano che l'operazione non è solo un esborso di denaro, ma un investimento per la Città.

Il Consigliere Savarese d'Atri ricorda che il “Patto per Napoli” è un accordo con il Governo centrale preso già due anni fa e che si conosceva dalla sottoscrizione quali sarebbero stati gli impegni da affrontare. Rappresenta che attualmente forse ancora non sono evidenti i frutti, tuttavia crede nel buon lavoro che sta conducendo l'Amministrazione, ricordando che a breve partiranno diversi cantieri e lavori per la Città. Precisa che l'aumento dell'aliquota comunale Irpef dello 0,1% riguarderà i cittadini con redditi medi, i quali contribuiranno con pochi euro l'anno, mentre ai redditi inferiori a 12.000 euro non verrà chiesto alcun ulteriore contributo. Ribadisce l'impegno preso dal Comune con il Governo e ricorda gli obblighi assunti per il risanamento delle casse comunali. Confida nel buon lavoro svolto dall'Amministrazione alla quale chiede di continuare sulla strada intrapresa.

Il Consigliere Andreozzi si rivolge al Consigliere Lange Consiglio ed afferma che è sempre facile stare all'opposizione ed esprimere critiche. È consapevole che assumersi la responsabilità politica è sempre difficile. Esprime soddisfazione per la replica dell'Assessore Pier Paolo Baretta, anche rispetto alla strategia tecnica, amministrativa, contabile e politica dell'Amministrazione Comunale. È convinto che con l'approvazione di questa Deliberazione si metterà in sicurezza la Città, coprendo il cosiddetto “quarto” così come previsto dal “Patto per Napoli”, e che il prossimo passo sarà aggredire l'elusione e l'evasione affinché la Città possa avere servizi migliori. Crede che entro un anno inizieranno a vedersi i risultati, che egli ritiene saranno estremamente positivi, per cui ribadisce il voto favorevole alla Deliberazione del Gruppo consiliare di appartenenza. Afferma che anche la Regione Campania ha aumentato l'aliquota regionale Irpef, ma nessuno ha protestato, e si interroga su come vengono utilizzate quelle risorse. Ritiene l'epoca attuale un momento in cui non c'è più militanza politica, senso di appartenenza, e che ormai la scena è stata occupata dai CAF, per cui concorda con il Consigliere Bassolino e chiede al Sindaco di costruire un nuovo patto con i cittadini, anche passeggiando per la Città e prendendo le critiche, che aiutano a crescere.

Il Consigliere Acampora comunica che il Gruppo Consiliare Partito Democratico voterà favorevolmente la Deliberazione per mettere in sicurezza la Città, utilizzando l'espressione adottata dal Consigliere Andreozzi, perché i debiti ereditati sono tanti, per investire sui servizi e migliorare tutto ciò che non funziona. Afferma che il sacrificio che si chiede ai cittadini è di piccola entità, con la consapevolezza che nei prossimi anni, già dal prossimo Bilancio, la situazione economica e finanziaria sarà migliore, consentendo al Comune di Napoli di continuare sulla strada intrapresa delle assunzioni, del recupero delle periferie, per la sicurezza nelle scuole, per migliorare le partecipate, senza demagogia né allarmismi. Afferma che con il “Patto per Napoli” quest'Amministrazione sta riuscendo a fare quello che la precedente ha provato, ma senza riuscirci.

Evidenzia come l'attuale Amministrazione abbia dialogato con il precedente Governo, mentre sostiene che oggi c'è un contesto nazionale ed europeo in contrapposizione alla nostra città. In particolare, afferma che il Governo è totalmente contrario al Sud, ai deboli e alla città e, quindi, si chiede questo sacrificio per mettere in sicurezza la città. Si riferisce in particolare alla legge finanziaria in discussione in queste ore, affermando che aumenta i tagli agli enti locali e agli investimenti. Auspica, invece, che nel prossimo futuro si possano fare dei passi indietro rispetto all'aumento dell'addizionale Irpef e si debba ringraziare un Governo che guardi al Sud e ai cittadini napoletani.

Il Consigliere Carbone ritiene importante sintetizzare il percorso che ha portato, nella seduta odierna, a dover approvare l'aumento dell'addizionale comunale Irpef e ricorda che l'importanza del "Patto per Napoli" risiede nell'erogazione da parte del Governo al Comune di Napoli di risorse, ma non sotto forma di prestito, precisando che il ristoro del Governo non è la restituzione di denaro, ma l'aumento di credibilità dei conti e della struttura comunale. Spiega che per essere credibile un'Amministrazione ha bisogno di entrate certe, non solo teoriche. Afferma, rivolgendosi al Sindaco e all'Assessore al Bilancio che la cosa importante da fare è prendere un impegno con i cittadini chiarendo che le risorse provenienti dall'aumento sono dei napoletani per i napoletani affinché li possano sentire come un investimento e non come un costo, perché un bilancio che va meglio in attivo deve corrispondere a un aumento dei servizi. Condivide l'osservazione del Consigliere Lange Consiglio per la quale nessun amministratore ha la felicità di votare un provvedimento del genere, mentre sarebbe preferibile deliberare su un decremento delle tasse, ma, sostiene, si tratta di un'ipotesi remota, soprattutto con la situazione ereditata dal Comune. Ribadisce, pertanto, il voto favorevole, ma con la promessa di mostrare nel medio periodo non solo i risultati positivi sul bilancio, ma anche ottenere la soddisfazione dei napoletani per una città più pulita e più all'altezza delle aspettative.

Entrano in aula le Consigliere D'Angelo Bianca Maria e Borrelli (presenti n. 30).

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 474 del 07/12/2023, assistita dagli scrutatori Cecere Claudio, Cilenti Massimo e Clemente Alessandra, con la presenza in aula di n. 30 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n. 30

Voti Favorevoli: n. 24

Voti contrari: n. 5 (Consiglieri Lange Consiglio, Clemente, Savastano, D'Angelo Bianca Maria e Borrelli)

Astenuti: n. 1 (Consigliere Bassolino)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 474 del 07/12/2023, avente ad oggetto: *Incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dello 0,1% a decorrere dal 01/01/2024.*

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza, con il voto

contrario dei Consiglieri Lange Consiglio, Clemente, Savastano, D'Angelo Bianca Maria e Borrelli, e l'astensione del Consigliere Bassolino, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. 267/2000.

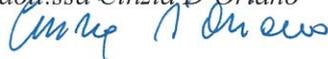
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Parere del Collegio dei Revisori dei conti, trasmesso con nota PG/2023/1026056 del 15/12/2023, composta da n. 1 pagina (**allegato n. 1**).
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 474 del 07/12/2023, composta da n. 8 pagine, progressivamente numerate (**allegato n. 2**).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell'Area

dott.ssa Cinzia D'Oriano



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C. C. n. 143 del 29/12/2023 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 9 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 5/1/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile C. C. C. C. C.

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2024/5722 del 3/11/2024 al: Servizio Gestione Canoni e Altri Tributi

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addi 10.02.2024

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

AREA ENTRATE;

SERVIZIO GESTIONE CANONI E ALTRI

TRIBUTI;

P.C. ASSESSORE AL BILANCIO.

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

Addi 10.02.2024

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Cinzia D'Oriano



Collegio Revisori dei conti

**All'Area Consiglio Comunale
Al Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio**

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 474 del 07/12/23 di proposta al Consiglio.

In riferimento alla nota PG/2023/1009528, dell'11.12.2023, di pari oggetto, il Collegio, in osservanza di quanto stabilito dall'art. 239 del TUEL, ritiene di non dover esprimere alcun parere in merito.

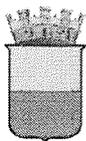
Ai sensi dell'articolo 172 del TUEL costituiscono allegati obbligatori al Bilancio di Previsione: c) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

L'Organo di revisione nel parere al Bilancio di Previsione 2024/2026 si esprimerà esplicitamente o implicitamente anche sulle suddette Deliberazioni.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Costantino Sessa
Dott.ssa Teresa Del Prete
Dott. Raffaele Pia
*(sottoscritta digitalmente)**

* La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA ENTRATE**SERVIZIO: GESTIONE CANONI E ALTRI TRIBUTI****Proposta al Consiglio****ASSESSORATO: AL BILANCIO****SG: 479 del 28/11/2023****DGC: 511 del 23/11/2023****Cod. allegati: //////////////****Proposta di deliberazione prot. n° 11 del 23/11/2023****REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 474****OGGETTO:** Incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dello 0,1% dal decorrere dal 01/01/2024.

Il giorno 07/12/2023, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Sette Amministratori in carica:

SINDACO:

	P	A
<i>Gaetano MANFREDI</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

	P	A
<i>Laura LIETO</i> <i>(Vicesindaco)</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Pier Paolo BARETTA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Antonio DE IESU</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Teresa ARMATO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Edoardo COSENZA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Vincenzo SANTAGADA</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	P	A
<i>Maura STRIANO</i>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<i>Emanuela FERRANTE</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Luca FELLA TRAPANESE</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<i>Chiara MARCIANI</i>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio,

Premesso:

- che la Legge di Bilancio 2022 (L. 234/2021, art. 1, commi da 567 a 582) ha riconosciuto ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro capite superiore a euro 700 un contributo complessivo per gli anni 2022-2042 di euro 2.670 milioni, da ripartire in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità; detto contributo è prioritariamente vincolato al ripiano della quota annuale del disavanzo, al finanziamento delle spese di personale appositamente assunte a tempo determinato, nonché, per la quota residuale, alle spese riguardanti le rate annuali di ammortamento dei debiti finanziari;
- che l'erogazione del predetto contributo è subordinata alla sottoscrizione di un accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti tra il Presidente del Consiglio dei ministri o un suo delegato e il Sindaco, in cui il comune si impegna, per tutto il periodo in cui risulta beneficiario del contributo, ad assicurare risorse proprie pari ad almeno un quarto del contributo annuo, attivando una serie di misure di carattere finanziario ed organizzativo;
- che in data 29/03/2022, il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco di Napoli hanno sottoscritto l'accordo per il ripiano del disavanzo e per il rilancio degli investimenti ("Patto per Napoli");
- che l'accordo include tra le misure che il Comune di Napoli si è impegnato a realizzare, l'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF dello 0,1% a decorrere dal 2023 e di un ulteriore 0,1% a decorrere dal 2024, nonché la contestuale elevazione della soglia di esenzione per i redditi inferiori a € 12mila, con un incremento previsto delle entrate riscosse nel 2023 in misura almeno pari a € 5,9 mln ed un incremento annuo delle entrate dal 2024 pari a € 15,6 mln;
- che la verifica circa il raggiungimento degli obiettivi di incasso precedentemente richiamati è effettuata tramite l'acquisizione, entro il 31 dicembre del secondo anno successivo, di specifica certificazione del Dipartimento delle Finanze del MEF;

Considerato:

- che l'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima; è facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale;
- che il Comune di Napoli applica l'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 2000, a seguito di istituzione della stessa avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 20/03/2000;

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Ciriale

- che, in seguito all'avvio della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 26/09/2014 è stato approvato l'apposito regolamento che disciplina l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, fissando altresì l'aliquota nella misura dello 0,8% nonché la soglia di esenzione per i redditi fino a € 15.000,00;
- che, a decorrere dal 2017, con l'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/03/2017 è stata confermata l'applicazione della percentuale dello 0,8% ed è stata abbassata la soglia di esenzione, che riguarda i redditi fino a € 8.000,00;
- che, a decorrere dal 2023, con l'approvazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 28/12/2022, in esecuzione delle previsioni del "Patto per Napoli" è stata incrementata l'aliquota nella misura dello 0,1%, con conseguente fissazione allo 0,9% ed è stata innalzata la soglia di esenzione fino a € 12.000,00;

Considerato inoltre:

- che il cronoprogramma allegato al "Patto per Napoli" prevede altresì che entro il 31/12/2023 sia approvata la deliberazione consiliare di ulteriore incremento dell'addizionale comunale dello 0,1% dal 01/01/2024;
- che, in base ai dati reperibili sul portale del Federalismo Fiscale, l'incremento dell'aliquota dello 0,1% nel 2024 determina per circa l'80% dei contribuenti, e comunque per tutti i contribuenti con reddito fino a € 40mila un incremento pro capite inferiore a € 3,00 mensili;

Ritenuto, per tutto quanto precede:

- di dover prevedere l'incremento dell'addizionale comunale all'IRPEF, nella misura dello 0,1% a decorrere dal 01/01/2024 fissando conseguentemente l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF all'1%.

Richiamati l'art. 14, comma 8, del D. Lgs. 23/2011 e l'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 175 del 2014, ai fini dell'efficacia delle variazioni disposte con la presente deliberazione;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Cinque



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



DELIBERA

PROPORRE AL CONSIGLIO:

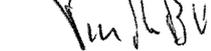
1. Incrementare, a decorrere dal 01/01/2024, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,1%, con conseguente fissazione all'1% dell'aliquota applicabile al reddito imponibile ai fini IRPEF;
2. Disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito www.finanze.gov.it, secondo le modalità previste dall'art. 14, comma 8, del D. Lgs. 23/2011 e dall'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 175 del 2014.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore al Bilancio

Pier Paolo Baretta



Il Dirigente del Servizio
Gestione Canoni e Altri Tributi
Giuseppe Stanco

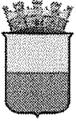


Visto: Il Dirigente dell'Area Entrate
Paola Sabadin



IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Monica Conque





COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 11 DEL 23-11-2023, AVENTE AD OGGETTO: **Incremento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF dello 0,1% a decorrere dal 01/012024.**

Il Dirigente del Servizio Gestione Canoni e Altri Tributi esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

.....
.....
.....
.....

Addi, 23-11-2023

IL DIRIGENTE

G. D. S.

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 23/11/2023 e protocollata con il n. D.G.E. | 2023 | 511

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
V. f. a
.....

Addi, 24/11/23

IL RAGIONIERE GENERALE

C. Delella



COMUNE DI NAPOLI

*Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta al Consiglio prot. n. 11 del 23.11.2023 DGC2023/511 del 23.11.2023. Servizio
Gestione Canoni e altri tributi**

Il provvedimento in esame, in attuazione delle azioni stabilite nel cronoprogramma allegato all'Accordo sottoscritto tra il Comune di Napoli e il Governo in data 29.03.2022 " Patto per Napoli", propone al Consiglio l'incremento nella misura dello 0,1%, dell'aliquota dell'addizionale IRPEF a decorrere dall'1.01.2024, fissando l'aliquota dell'addizionale dallo 0,9% all' 1 %, con soglia , già decorrente dal 2023, di esenzione per redditi fino a € 12.000,00 .

Secondo quanto disposto nel cronoprogramma, l'incremento dell'aliquota deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 31.12.2023.

Letto nella parte narrativa della proposta che *"l'incremento dell'aliquota determinerà un incremento delle entrate dal 2024 pari a 15,6 mln "*.

Tanto premesso, il dirigente proponente dovrà procedere in sede di predisposizione del Bilancio Tecnico 2024/2026 a chiedere l'iscrizione nell'entrata del relativo stanziamento adeguato all'incremento dell'aliquota disposta.

Con le precisazioni sopraindicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 24.11.2023

Ru
Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo
Claudia Gargiulo

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in oggetto si intende proporre al Consiglio comunale di incrementare, a decorrere dall'1.1.2024, l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,1%, con conseguente fissazione all'1% dell'aliquota applicabile al reddito imponibile ai fini IRPEF.

La proposta di deliberazione è corredata dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Nel parere di regolarità contabile viene rappresentato che *“Secondo quanto disposto nel cronoprogramma, l'incremento dell'aliquota deve essere approvato dal Consiglio Comunale entro il 31.12.2023. Letto nella parte narrativa della proposta che “l'incremento dell'aliquota determinerà un incremento delle entrate dal 2024 pari a 15,6 min” [...] il dirigente proponente dovrà procedere in sede di predisposizione del Bilancio Tecnico 2024/2026 a chiedere l'iscrizione nell'entrata del relativo stanziamento adeguato all'incremento dell'aliquota disposta.”*

Dalla lettura della parte narrativa emerge che l'incremento dell'addizionale comunale viene proposto all'Organo consiliare in attuazione degli impegni assunti nell'ambito del Patto per Napoli; la dirigenza riferisce, infatti, che *“a decorrere dal 2023 [...] in esecuzione delle previsioni del “Patto per Napoli” è stata incrementata l'aliquota nella misura dello 0,1%, con conseguente fissazione allo 0,9% ed è stata innalzata la soglia di esenzione fino a € 12.000,00; [...] il cronoprogramma allegato al “Patto per Napoli” prevede altresì che entro il 31/12/2023 sia approvata la deliberazione consiliare di ulteriore incremento dell'addizionale comunale dello 0,1% dal 01/01/2024; e che, in base ai dati reperibili sul portale del Federalismo Fiscale, l'incremento dell'aliquota dello 0,1% nel 2024 determina per circa l'80% dei contribuenti, e comunque per tutti i contribuenti con reddito fino a € 40mila un incremento pro capite inferiore a € 3,00 mensili”*.

Si richiama la disciplina dell'addizione comunale IRPEF, dettata dal D. Lgs. n. 360/1998, al cui art. 1 si prevede che *“[...] I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale [...] La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. [...] 3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. [...]”*

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

Spettano, prima alla Giunta e poi al Consiglio comunale, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.



Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 28/11/2023 17:04
Serial e Certificato: 23084970
Valido dal 10/08/2021 al 10/08/2024
InfoCert Firma Qualificata 2

Monica Cinque

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco



Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 474 del 07/12/23 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Handwritten signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 11.12.23 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
 Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

[Handwritten signature]

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità
 (da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....